

*Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria*  
**REGOLAMENTO DI TIROCINIO**

- Visto il D.M. 270/2004, nuove regole per la stesura dei regolamenti didattici universitari; - Visto il D.M. 249/2010, che disciplina i requisiti e le modalità della formazione iniziale degli insegnanti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria viene redatto il seguente Regolamento per il Tirocinio del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria

**Oggetto del Regolamento**

Il seguente regolamento disciplina le linee guida a cui si riferiscono le attività programmate per il tirocinio diretto e indiretto nell'ambito del corso di Laurea Magistrale in Scienze della Formazione Primaria Dipartimento di Scienze Umane e Sociali– Università del Salento

**Premessa**

Oggi più che mai, la professionalità del docente deve favorire e supportare il dialogo fra saperi teorici e pratici, l'importanza dell'analisi della pratica didattica e dello sviluppo dei processi riflessivi, lo sviluppo di un habitus di ricerca e di auto-progettazione professionale. Il tirocinio, dunque, contribuisce alla realizzazione della professionalità docente sviluppando la capacità di attivare dinamiche relazionali e tecniche di controllo degli atteggiamenti del docente nella comunicazione con gli allievi. *L'esperienza nella Scuola* offre l'opportunità di accedere a modalità di apprendimento complementari a quelle proposte dall'Università, che possono essere integrate, messe a confronto, e valutate; in questo modo il tirocinante ha la possibilità di sperimentare due modi di costruire le conoscenze e valorizzare sia l'uno, sia l'altro aspetto. *Il tirocinio permette allo studente di riportare all'Università le domande, i contributi, gli stimoli raccolti nelle Scuole per costruire un raccordo fra teoria e prassi, che ricada in maniera proficua su entrambe le istituzioni.*

*La Scuola* viene, dunque, pensata come luogo di professionalizzazione e l'Università diventa spazio-tempo di riflessione teorica.

**Art. 1 - Organizzazione del tirocinio**

Il Tirocinio si articola in *attività diretta* e *attività indiretta*.

1. Il **Tirocinio diretto** prevede la presenza degli studenti nelle classi/sezioni presso le *Istituzioni scolastiche accreditate* disponibili all'accoglienza, risultanti da appositi elenchi predisposti e aggiornati annualmente dall'Ufficio Scolastico Regionale (USR), ai sensi del DM 249 del 2010 (art. 12 e art.15, co. 23) e del DM 93 del 2012.

a) Gli studenti tirocinanti vengono distribuiti nelle scuole convenzionate con l'Ateneo secondo le modalità previste dall'art. 12 del DM 10 settembre 2010 n. 249.

b) Il tirocinio si svolge sia nella scuola dell'infanzia, sia nella scuola primaria. Rispetto all'offerta, verrà garantita una varietà di attività nei diversi ordini di scuola, curando la significatività delle esperienze in atto.

c) Il Tutor organizzatore raccoglie le richieste degli studenti e si impegna ad assegnare con equilibrio le sedi disponibili, allo scopo di garantire a ciascuno un percorso in cui l'impegno sia accompagnato dalla soddisfazione di sentirsi dentro e partecipe di un processo importante per la propria formazione e

crescita professionale.

d) Il *tirocinio diretto* verrà svolto presso le Scuole in base al calendario concordato con il tutor/referente dell'Istituzione, stilato annualmente.

2. Il ***Tirocinio indiretto*** si sviluppa presso l'Università attraverso la partecipazione ad una serie di laboratori/approfondimenti, corsi di formazione, attività assistite – individuali o in piccoli gruppi – attinenti il *tirocinio indiretto e diretto*, quali letture consigliate, esercitazioni, elaborazione di contenuti teorici e di materiali.

a) Il tirocinio indiretto può prevedere anche *momenti di incontro dislocati presso le scuole della rete*.

b) Le attività di *tirocinio indiretto* presso l'Università verranno svolte all'interno di spazi disponibili e liberi da impegni didattici.

## **Art.2 – Obiettivi**

1. Il *Tirocinio*, al pari di *Insegnamenti e Laboratori*, concorre alla realizzazione e al conseguimento degli obiettivi formativi del Corso, ponendosi quale ponte tra l'Università e la Scuola, grazie al supporto dei docenti *tutor di tirocinio* che a scuola seguono e supportano i tirocinanti e i *tutor organizzatori e coordinatori* che *accompagnano* il percorso del tirocinio indiretto presso l'Università. Il tirocinio concorre, altresì, al conseguimento dei risultati di apprendimento espressi dagli Indicatori di Dublino e nello specifico persegue gli obiettivi indicati nelle linee guida in relazione all'annualità di riferimento.

## **Art. 3 - Durata e Articolazioni**

1. Lo studente, come previsto dall'art. 6 comma 4 del DM 10 settembre 2010 n. 249, è tenuto ad effettuare complessivamente **600 ore di attività di tirocinio** durante i cinque anni del corso di studio, a partire dal secondo anno, attualmente distribuite secondo lo schema seguente:

| Inizio II anno del Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria<br>24 CFU<br>(25 hh. = 1 CFU) | *Tirocinio indiretto | *Tirocinio diretto   |                             | N. Ore Totale |
|---|----------------------|--|-----------------------------|---------------|
|   | 270 hh.              | 330 hh.  |                             | 600 hh.       |
| II anno del Corso di Laurea<br>I anno di tirocinio<br>T 1 = 4 cfu                                     | 50 hh                | 25 hh<br>Scuola<br>dell'Infanzia   | 25 hh<br>Scuola<br>Primaria | 100           |
|   |                      | 50 hh  |                             |               |
| III anno del Corso di Laurea<br>II anno di tirocinio<br>T 2 = 5 cfu                                   | 45 hh                | 80 hh. Infanzia  |                             | 125           |
| IV anno del Corso di Laurea<br>III anno di tirocinio<br>T 3 = 7 cfu                                   | 75 hh                | 100 hh Primaria  |                             | 175           |
| V anno del Corso di Laurea<br>IV anno di tirocinio<br>T 4 = 8 cfu                                     | 100 hh               | 100 hh<br>organizzate in relazione<br>alle scelte progettuali<br>previste per il lavoro finale<br>di tirocinio |                             | 200           |

2. Eventuali modifiche nella distribuzione oraria tra tirocinio diretto e indiretto saranno riportate, previa approvazione degli organi competenti, nelle *Linee Guida per il Tirocinio*.
3. Per consentire maggiore continuità nell'attività di tirocinio diretto sia rispetto alla sistematicità dell'osservazione sia in riferimento all'adeguata rilevazione della sua efficacia, viene programmata annualmente una *Settimana di Full Immersion*, con conseguente stop didattico, tra la fine di novembre e l'inizio di dicembre.

#### **Art. 4 - Frequenza**

##### **Tirocinio indiretto:**

1. La frequenza è **obbligatoria**; è tollerata una quantità di *assenze non superiore al 10%* del monte ore annuale previsto.
2. Al fine di favorire la frequenza obbligatoria prevista per le lezioni di tirocinio indiretto del corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria, si prevede che gli *studenti impossibilitati per serie e documentate ragioni a partecipare ad alcuni incontri*, possano concordare con i tutor universitari gli incontri di recupero.
3. Possono usufruire dell'istituto del recupero del tirocinio indiretto le seguenti categorie: a) lavoratrici/lavoratori a tempo determinato o indeterminato in scuole dell'infanzia o scuola primaria statale, paritarie o private.  
b) studenti e studentesse genitori con figli con età compresa tra 0 e 6 anni.  
c) studentesse/studenti con particolari problematiche (motivi di salute, comprovati motivi personali...) da concordare con i tutor del gruppo di conduzione del tirocinio indiretto dell'anno di frequenza.

##### **Tirocinio diretto:**

1. La frequenza è **obbligatoria**; non sono previste ore di assenza.
2. Agli studenti con incarichi di servizio nell'insegnamento potrà essere riconosciuta una riduzione delle ore di tirocinio diretto secondo i seguenti criteri:  
a) il servizio svolto parallelamente alle attività di Tirocinio e prestato nell'anno in corso in qualità di insegnanti nelle *scuole primarie e dell'infanzia*, regolarmente documentato, viene riconosciuto come credito orario secondo le modalità previste nella tabella di riconoscimento dei servizi concordata e approvata dal Consiglio del Corso di Studi.  
b) i crediti orari vengono riconosciuti esclusivamente per il servizio prestato nell'ordine di scuola per il quale vengono richiesti.
3. Le annualità di tirocinio devono susseguirsi senza sovrapposizioni; l'accesso dello studente all'annualità successiva è possibile solo dopo l'approvazione e la registrazione di quella precedente.
4. Non è possibile effettuare alcuna forma di anticipo, mentre resta salva la possibilità di recupero di tirocini eventualmente non svolti nell'anno precedente.
5. Le modalità di esercizio del tirocinio devono essere tali da inserirlo proficuamente nella normale attività della scuola ospitante.



## Art. 5 - Monitoraggio e Valutazione delle attività di Tirocinio

La valutazione è intesa come rilettura delle esperienze e ricostruzione delle azioni e dei processi messi in atto.

1. Alla fine di ogni percorso annuale di tirocinio, ogni tirocinante esprimerà in forma scritta, chiara e sintetica, le proprie riflessioni in un *‘diario riflessivo’*.
2. Per facilitare la comparazione e la condivisione, verrà suggerita ai corsisti una *‘pista di riflessione’* sotto forma di domande chiave da porsi in relazione ad alcune topicità individuate.
3. Il **parere valutativo** del *tutor di tirocinio diretto* (Infanzia e Primaria) verrà acquisito dal *Team Tutor Tirocinio dell’Università* e contribuirà, assieme a quello del *Tutor coordinatore* assegnato ad ogni studente e studentessa, a definire in termini valutativi il giudizio di idoneità al successivo anno di tirocinio.
4. L’**operazione di valutazione** per l’acquisizione del **giudizio di idoneità** al successivo anno di tirocinio verrà effettuata in relazione alle seguenti aree:

| AREA                                 | RISULTATO ATTESO   |
|--------------------------------------|--|
| <i>Applicazione delle conoscenze</i> | Il/la tirocinante è in grado di <b>fare collegamenti</b> tra le diverse aree di conoscenza, di <i>generare, sviluppare e valutare</i> idee ed informazioni, di <i>applicarle</i> in compiti progettuali  |
| <i>Osservazione</i>                  | Il/la tirocinante è in grado di <b>osservare e descrivere</b> i contesti in cui si è svolta l’esperienza di tirocinio e i processi attraverso i quali la stessa si è realizzata, utilizzando <i>tecniche osservative di tipo descrittivo</i>           |
| <i>Comunicazione</i>                 | Il/la tirocinante è in grado di <b>comunicare efficacemente</b> e di <i>presentare le proprie idee</i> chiaramente e coerentemente ad un’audience specifica, sia <i>in forma orale che scritta</i>   |
| <i>Collaborazione</i>                | Il/la tirocinante è in grado di <b>collaborare</b> attraverso <i>il lavoro in team</i> per raggiungere obiettivi comuni  |
| <i>Riflessione e Autoriflessione</i> | Il/la tirocinante è in grado di:<br>a. <b>riflettere</b> sull’esperienza del tirocinio (diretto e indiretto) e sulla sua valenza professionalizzante<br>b. <b>valutarne le implicazioni</b> ed <b>intraprendere azioni appropriate per migliorarle</b> |

5. Nel percorso formativo del tirocinante, i seguenti indicatori permetteranno di rilevare il raggiungimento degli obiettivi proposti e la congruenza degli strumenti:

- a) le ore di presenza al tirocinio diretto e indiretto,
- b) la presentazione delle relazioni sull'esperienza di tirocinio da parte degli studenti;
- c) la valutazione dei tutor organizzatore e coordinatori sulla qualità della partecipazione alle attività del tirocinio diretto e indiretto, della relazione e di ogni altra documentazione riguardante l'esperienza di tirocinio.
- d) Il parere espresso dai tutor dei tirocinanti per quanto concerne il tirocinio diretto.

6. Strumenti necessari alla documentazione:

a) per gli Studenti:

- libretto di tirocinio diretto
- foglio presenze di tirocinio indiretto
- relazione dello studente

b) per il Tutor Coordinatore/Organizzatore

- scheda di valutazione dello studente

7. Al termine di ciascun anno di tirocinio il tutor coordinatore attribuirà un punteggio di valutazione pari ad un massimo di 0,5 punti. I quattro anni di tirocinio consentiranno l'assegnazione di massimo 2 punti.

8. Per accedere al successivo anno di tirocinio lo studente dovrà acquisire il giudizio di IDONEITÀ del tirocinio in corso.

## **Art. 6 - Obblighi del tirocinante**

1. La frequenza delle attività di tirocinio è obbligatoria, come recita il D.M. 249/2010: «In coerenza con gli obiettivi indicati, il corso di laurea magistrale prevede, a iniziare dal secondo anno, attività obbligatorie di tirocinio indiretto (preparazione, riflessione e discussione delle attività, documentazione per la relazione finale di tirocinio) e diretto nelle scuole. Le attività di tirocinio, per complessive 600 ore pari a 24 crediti formativi universitari, devono svilupparsi ampliandosi via via dal secondo anno di corso fino al quinto e devono concludersi con una relazione obbligatoria».

2. Durante lo svolgimento del tirocinio lo studente è tenuto a:

- a) svolgere le attività previste dal progetto formativo con il massimo impegno e con assiduità; b) rispettare le norme d'igiene, sicurezza e salute nei luoghi di lavoro;
- c) tenere un comportamento consono alla delicatezza delle funzioni educative;
- d) mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene ai dati, alle informazioni o alle conoscenze acquisite durante lo svolgimento del tirocinio;
- e) rispettare gli orari delle attività;

f) presentarsi nelle date stabilite per la registrazione dei crediti.

### **Art. 7 - Relazione finale di tirocinio e tesi di laurea**

1. Come previsto dall'art. 6, comma 5 del DM 249 del 2010, la conclusione del corso di laurea prevede sia la discussione della tesi, sia la *relazione finale di tirocinio*, un documento che testimonia lo sviluppo del *percorso formativo dello studente in termini di riflessività personale e professionale, nell'utilizzo delle strategie della Ricerca-Azione quale tratto caratterizzante e qualificante della professionalità docente*.

2. La relazione finale di tirocinio deve essere elaborata da tutti i laureandi, anche da coloro che hanno ottenuto la convalida totale del tirocinio.

3. La relazione finale di tirocinio, sintesi di un percorso formativo in cui confluiscono elementi esperienziali nel loro collegamento con gli elementi teorico-metodologici, dovrà essere completa in ogni sua parte, esaustiva e corretta nella forma e dovrà prevedere l'illustrazione di un percorso educativo/didattico elaborato dallo studente stesso, secondo le indicazioni fornite dai Tutor organizzatori e coordinatori.

5. Per quanto riguarda la presentazione della Relazione finale, è possibile (ma non obbligatorio, nel senso che ci si può eventualmente affidare soltanto alle proprie abilità oratorie) presentare un poster contenente (per parole chiave, schemi, mappe concettuali...) i concetti salienti della Relazione finale.

6. La Relazione finale di Tirocinio sarà discussa nel corso della seduta di laurea.

7. Il Laureando discuterà anche su tematiche inerenti il suo prossimo impegno professionale nella scuola, confrontandosi in modo particolare con il Rappresentante ministeriale e i due Tutor.

8. La discussione della relazione finale di Tirocinio dovrà evidenziare le competenze professionali acquisite.

9. Lo Studente è tenuto ad informarsi, con congruo anticipo, in merito alle scadenze amministrative riguardanti la consegna e della Tesi e della Relazione di tirocinio e a consegnare nelle date indicate tutti i documenti necessari alla Prova finale.

### **Art. 8 - Conseguimento del titolo**

Al termine del percorso, i laureati conseguono l'abilitazione all'insegnamento per la scuola primaria e dell'infanzia.

1. Il conseguimento del titolo è l'esito di una valutazione complessiva del curriculum di studi, della Tesi di laurea e della Relazione Finale di tirocinio da parte di una Commissione composta da docenti universitari integrati da due Tutor (organizzatori o coordinatori) e da un Rappresentante ministeriale nominato dall'Ufficio Scolastico Regionale.

2. La tesi di laurea verte su tematiche disciplinari collegate all'insegnamento che possono avere relazione con l'attività di tirocinio (tab.1 all. D.M. 249/2010).

3. L'ammissione e la consegna della Tesi, insieme anche alla Relazione finale di Tirocinio, seguono le norme e procedure indicate per tutti i corsi del Dipartimento di Scienze Umane e Sociali.

4. Per le attività di tirocinio saranno assegnati fino ad un massimo di 2,5 punti, che si aggiungeranno a quelli ottenuti per la tesi di laurea. L'attribuzione del punteggio avviene sommando i punti assegnati nei quattro anni di tirocinio (massimo 0,5 punti per ogni anno), al quale potrà essere aggiunto 0,5 per la presentazione della relazione finale in seduta di laurea.

### **Norme finali**

Per tutto quanto non contemplato nel presente documento, si rinvia alla normativa vigente e alle delibere del Consiglio di Corso di Studio.

Il Team Tutor di Tirocinio  
di Scienze della Formazione Primaria  
dell'Università del Salento